

## VADEMECUM OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA<sup>1</sup>

(rev. 2.0)

Con il presente vademecum si ritiene utile fornire alcune indicazioni e suggerimenti operativi per il corretto svolgimento delle attività in presenza e l'adozione di comportamenti atti ad assicurare condizioni di sicurezza e salubrità negli ambienti universitari e a contrastare l'eventuale diffusione del virus SARS-COV-2 in occasione della c.d. Fase 2, ossia a decorrere dal 4 maggio p.v. e fino a nuova comunicazione.

Le linee guida adottate dagli organi di governo in data 24 aprile 2020 consigliano di evitare una ripresa incontrollata della presenza fisica sui luoghi di lavoro poiché questa potrebbe costituire direttamente o indirettamente veicolo di nuovi contagi e/o focolai.

Tutta l'attività didattica in presenza è sospesa.

L'attività in presenza è, quindi, limitata al personale le cui attività siano ritenute indifferibili e non eseguibili in remoto: **il lavoro agile resta pertanto la modalità di lavoro usuale per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria.**

Per le altre attività non eseguibili da remoto, sotto la programmazione dei responsabili delle strutture (direttori dei dipartimenti, dirigenti, capi-divisione, capi-ufficio, etc.) che verificano la necessità della presenza fisica, e la congruità dell'organizzazione, affinché siano evitati quanto più possibile gli assembramenti di persone, si richiede di prestare attenzione ad alcune semplici regole di comportamento.

Le seguenti regole, che richiedono la collaborazione di tutti nell'adozione di comportamenti responsabili da tenere per ragioni di sicurezza "sociale" da parte di coloro che, motivatamente, frequentano gli ambienti universitari, si applicano a tutto il personale docente e non docente, dottorandi, assegnisti, borsisti e laureandi, con l'esclusione del personale sanitario.

1. Entrare e uscire dall'edificio universitario a orari scaglionati per evitare affollamenti (anche nei mezzi di trasporto pubblici) e favorire l'alternanza su più turni di lavoro.
2. Per ogni edificio, è prevista una sola via di ingresso, dove sono a disposizione i dispositivi di protezione (mascherina, guanti, etc.) necessari per contenere la diffusione del virus all'interno degli ambienti universitari.
3. Mantenere, per quanto possibile, una postazione di lavoro fissa e ridurre gli spostamenti all'interno e tra le strutture universitarie.
4. Evitare tutte le attività che comportino l'aggregazione di personale.
5. Attenersi scrupolosamente alle seguenti norme per evitare il rischio di infezioni:
  - a. lavarsi spesso e accuratamente le mani con acqua e sapone. Se non possibile, usare soluzioni idroalcoliche;
  - b. evitare il contatto ravvicinato con i colleghi;
  - c. evitare abbracci e strette di mano;
  - d. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un 1.80 mt;

---

<sup>1</sup> Normativa di riferimento: DPCM 26.04.2020; Ordinanza Regione Toscana n. 38 del 18.04.2020; Protocollo di Regolamentazione dell'Università di Siena; Linee di indirizzo per il post-lock-down dell'Università di Siena (<https://www.unisi.it/unisilife/notizie/coronavirus-2019-ncov-cosa-ce-da-sapere>)

- e. rispettare le norme di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto usa-e-getta evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
  - f. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
  - g. non accedere agli ambienti universitari in presenza di sintomi influenzali o con febbre ( $>37,5^{\circ}\text{C}$ );
  - h. evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
  - i. pulire e sanificare più volte al giorno (2-4) le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool;
  - j. ventilare frequentemente gli ambienti aprendo le finestre almeno 2 volte al giorno;
  - k. usare mascherina protettiva chirurgica negli ambienti chiusi e negli spazi comuni o all'esterno, in caso di incontro o permanenza nella stessa stanza con altre persone;
  - l. in caso di necessità (quando risulti inevitabile, per motivi strettamente di lavoro, essere in contatto per lunghi periodi a distanze inferiori a 1.80 mt) è obbligatorio indossare i Facciali Filtranti P2 (FFP2), messi a disposizione presso gli ingressi degli edifici universitari.
6. L'Università garantisce la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti e delle postazioni di lavoro.
  7. L'accesso di fornitori esterni potrà avvenire solo nel caso in cui le precauzioni sanitarie possano essere rispettate.
  8. La presenza di visitatori esterni è fortemente sconsigliata; se necessaria, per motivi di lavoro, dovranno essere applicate le stesse procedure previste per il personale universitario.
  9. Il personale a cui è stata diagnosticata una infezione da COVID-19 deve chiedere una visita straordinaria al Medico Competente prima di rientrare.

## **DEVI FREQUENTARE AMBIENTI DI LAVORO E RICERCA? TI RICORDO CHE:**

- non devi essere in quarantena o se sei risultato positivo al COVID-19 devi aver effettuato due tamponi diagnostici consecutivi negativi per SARS-COV-2 e avere il nulla osta dell'Autorità Sanitaria. In questo caso chiedi una visita con il Medico Competente;
- negli ultimi 14 giorni non devi avere avuto contatto stretto (ravvicinato, per più di 15 minuti senza mascherina) con soggetti che sono risultati COVID-positivi e non devi aver frequentato zone considerate a rischio secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- non devi avere familiari, conviventi o amici che hai incontrato negli ultimi 14 giorni, positivi al COVID-19;
- non devi avere febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi riconducibili a COVID-19;
- non devi frequentare ambienti universitari in caso di comparsa di sintomi di malattia COVID-19 e devi contattare il medico di famiglia;
- devi rispettare le norme sul distanziamento sociale, uso della mascherina, lavaggio delle mani, disinfezione degli ambienti, aerazione dell'ambiente;
- se rientri nella categoria dei soggetti in condizioni di particolare fragilità (*persone affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita*) devi chiedere una visita al Medico Competente prima del rientro al lavoro.